

# MODA D'ALTA QUOTA

L'AVVENTURA SULLE VETTE RICHIEDE UN EQUIPAGGIAMENTO CALDO, PRATICO E **HI-TECH**. IN **MONTAGNA**, NON SOLO **SCI**

**1. KILLER LOOP**  
I prodotti Extreme di Killer Loop, come questa giacca, sono realizzati in materiali impermeabili con cuciture nastrate, ideali per affrontare condizioni estreme. Combinano tessuti leggeri con membrane impermeabili ed estremamente traspiranti

**2. SALICE**  
Dal design ricercato, il modello 59 G di Salice è dotato di lenti Tecna in cat. 4, sinonimo di massima protezione dai raggi solari diretti e riflessi dalle superfici, con trattamento anti-riflesso che migliora la definizione dell'immagine.

**3. HIGHLAB**  
Maglietta tecnica Olen Anorak, unisex, a manica lunga in tessuto a asciugatura rapida con trattamento Polygiene.



2

3

Le proposte da mettere in spalla sono tante. Il Krios 40 di Haglofs è pensato per l'alpinismo con schienale regolabile, rivestimento impermeabile e bretelle rinforzate. Possibilità di aggancio per racchette da sci e casco. Ideale per l'outdoor, il Borealis di The North Face garantisce spazio a volontà con due scompartimenti, tasche laterali in rete e tasche frontali. Leggerissimo ed ergonomico, il modello X4 Performance di Dynafit è un "due in uno" pensato per la corsa in montagna: dopo il cambio in vetta, infatti, il dorso umido "scompare", trasformando lo zaino in un marsupio.

**ZAINO  
in spalla**



**SEMPRE  
CON VOI**

La vita in montagna richiede le giuste attrezzature. Come la "Sierra Leone" di Salewa, la tenda a cupola modificata con ampio spazio interno per le persone più alte. Due aste di colmo ampliano le absidi, ma non il peso. Il montaggio è facile anche da soli. Leggere e infrangibili, le borracce Traveller di Sigg sono disponibili in formati diversi. Da Salomon, infine, una giacca protettiva adatta all'alta montagna.



Stile di vita avventuroso e spirito indomito sono stati i protagonisti dell'autunno del Museum of Extreme. Nato per inaugurare le nuove finalità di Killer Loop, il Museo ha ospitato gli straordinari lavori di due dei più amati e rispettati fotografi di sport estremi di tutto il mondo, lo svedese Daniel Mansson e l'italiano Alessandro Bellusci (autore della foto).